

Appunti di Nemecek

n 42 del 17/01/2010

BLACKS OUT

Esce in questi giorni il libro di Vladimiro Polchi Blacks Out 20 marzo, ore 00,01. Un giorno senza immigrati che fa da battistrada allo sciopero del 1° marzo in Francia e a quello in Italia non si sa quando. L'editore Laterza così presenta il libro:

Tra finzione e realtà. La finzione è lo scheletro di questo libro, le ossa che lo tengono in piedi e lo fanno camminare. La realtà sono i muscoli e i nervi, che danno corpo al testo: le storie degli immigrati, le interviste, le inchieste, i dati statistici, le opinioni della destra xenofoba. Questo è il racconto di uno sciopero che, se mai accadesse, ci metterebbe in ginocchio. 20 marzo. Ore 00,01.

È il caos, anzi la paralisi. I cantieri edili si fermano di colpo. Chiudono le fabbriche. Si raffreddano i forni a ciclo continuo nelle aziende di ceramica. Vuoti i mercati ortofrutticoli. Chiusi ristoranti, alberghi e pizzerie. Tra le famiglie si scatena il panico: scompaiono badanti, colf e baby sitter.

È boom di ricoveri di anziani e disabili negli ospedali. La sanità è in tilt. Si fermano i campionati di calcio, basket e pallavolo. Molte parrocchie restano senza preti. Tremano le casse dell'Inps. Nessuno se lo aspettava. Blacks-out lo sciopero degli immigrati avrebbe paralizzato il paese.